

Reg. Imp. 04500270014

Rea 1345501

**COSE BELLE D'ITALIA S.P.A. in liquidazione**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Achirof S.p.A

\* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
SUL BILANCIO**

**DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile in quanto la società ha conferito l'incarico del controllo contabile alla Società di Revisione "Audit Network S.r.l.", iscritta nel registro istituito presso il ministero ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 la nostra attività, svolta ai sensi dell'art. 2403, Codice Civile, è stata effettuata secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale comunica che:

- Il Consiglio di amministrazione della Società, ha approvato, in data 26 marzo 2020, la situazione patrimoniale al 29 febbraio 2020 prendendo atto, alla predetta data, di un patrimonio netto negativo della Società di Euro 265.124=, rispetto all'ammontare del capitale sociale pari ad Euro 1.626.709=, con una diminuzione del capitale medesimo al di sotto del limite legale; tale situazione determinava, quindi, la fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile. Il Consiglio di amministrazione accertava conseguentemente, pur sotto la condizione risolutiva della delibera dell'assemblea all'uopo convocanda per il 28 aprile 2020, la sussistenza delle cause di scioglimento della Società di cui all'art. 2484, comma 1, n. 2 (sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale) e n. 4 (riduzione del capitale al di sotto del minimo legale)

del Codice Civile, provvedendo, nel contempo, al deposito per l'iscrizione della relativa dichiarazione presso il competente ufficio del Registro delle Imprese.

L'assemblea straordinaria della Società del 28 aprile 2020, preso atto:

- o della situazione patrimoniale ed economica di Cose Belle d'Italia S.p.A. al 29 febbraio 2020, dalla quale risulta una perdita di Euro 9.496.480= ed un patrimonio netto negativo di Euro 265.124=;
- o della relazione degli Amministratori e delle osservazioni del Collegio sindacale, predisposte ex art. 2447 del Codice Civile, ex art. 74 del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche, anche per gli effetti dell'art. 2487 del Codice Civile;

e ritenuto di non adottare alcun provvedimento in relazione alla ricapitalizzazione della Società, né alcun provvedimento inteso a rimuovere la causa di scioglimento ai sensi dell'articolo 2484 n. 2 del Codice Civile, ha considerato conseguentemente verificata la causa di scioglimento della Società di cui all'art. 2484, n. 2 e, ove applicabile, n. 4 del Codice Civile, peraltro già accertata dal Consiglio di amministrazione in data 26 marzo 2020, affidando le operazioni di liquidazione ad un unico liquidatore, nominato nella persona del signor Stefano Vegni.

- Con provvedimento n. 8690 del 7 settembre 2020 Borsa Italiana ha disposto la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie emesse da Cose Belle D'Italia S.p.A. in liquidazione a decorrere dalla seduta del 15 settembre 2020.
- Ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Si è riunito 15 volte ed ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni prese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio sindacale nel corso dell'esercizio non si è avvalso dei poteri di convocazione dell'Assemblea o del Consiglio, non ricorrendone i presupposti.

- Ha ottenuto dagli Amministratori prima e dopo la messa in liquidazione dal Liquidatore, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, pertanto, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni intraprese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Sulle operazioni con parti correlate e infragruppo il Collegio Sindacale ha analizzato l'informativa contenuta nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa ed ha rilevato che tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono stati regolati da normali condizioni di mercato.
- Relativamente agli effetti del periodo straordinario correlato alla pandemia da COVID-19 e ai conseguenti provvedimenti restrittivi varati dal Governo, a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, le attività del Collegio sindacale sono state condotte in gran parte con modalità "smart working" (lavoro agile) con conseguenti riflessi sul processo di scambio di informazioni e documenti.
- Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori, prima, dal Liquidatore poi, dalla società di revisione ed attraverso l'esame dei documenti aziendali.

Il Collegio Sindacale, inoltre, attesta che:

- nel corso dell'esercizio 2020, come pure nell'esercizio in corso, il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ex art. 2408 Codice Civile;
- gli Amministratori, per il periodo in cui sono rimasti in carica, e il Liquidatore non hanno segnalato la presentazione di esposti nel corso dell'esercizio 2020 né successivamente, sino alla data della presente

relazione.

- Nella redazione del bilancio il Liquidatore non ha fatto ricorso all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, Codice Civile.
- Nel corso dell'attività di vigilanza ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
- La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Achirof S.p.A., con sede legale in Milano. La Relazione sulla gestione fornisce le informazioni di cui all'articolo 2497-bis del Codice Civile.
- Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati conferiti ulteriori incarichi alla società incaricata della revisione legale dei conti Audit Network S.r.l..

\* \* \*

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio intermedio di liquidazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020, comprensivo di nota integrativa, consegnato dal Liquidatore al Collegio medesimo in data 08 giugno 2021 insieme alla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio al 31.12.2020 di Cose Belle d'Italia S.p.A. in liquidazione, redatto in conformità ai principi contabili nazionali ed alla normativa del codice civile in vigore alla chiusura dell'esercizio, evidenzia con una perdita d'esercizio di Euro 676.896=.

Come già anticipato, l'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha conferito alla società Audit Network S.r.l. l'incarico di revisione legale dei conti per la durata di tre esercizi. In data odierna la predetta società ha rilasciato la Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010; dalla stessa consta:

a) un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società affermando che:

*“il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Cose Belle d'Italia Spa in Liquidazione al 31/12/2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”*



b) I seguenti richiami di informativa che non costituiscono rilievi:

(i) **Presupposto della continuità aziendale**

*“Richiamiamo l’attenzione sulla nota “Prospettiva della continuità aziendale”, contenuta nelle note al bilancio che illustrano i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, che indica che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione dello stesso ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell’attivo, all’insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.”*

(ii) **Altri aspetti**

*La revisione contabile non consente di escludere che il liquidatore possa richiedere agli azionisti di effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti ai sensi dell’art.2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del liquidatore e pertanto l’incarico conferitoci esula da tale valutazione.”*

Richiami di informativa che il Collegio sindacale condivide

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’impostazione generale data al documento del Bilancio, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Il Liquidatore, nei documenti costituenti il progetto di Bilancio di esercizio, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie poste ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa sia in ordine allo Stato Patrimoniale che al Conto Economico, nonché quelle ritenute necessarie per una esauriente intelligibilità del progetto di Bilancio stesso.

E’ stata altresì verificata l’osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed anche a tale riguardo il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

E’ stata, inoltre, accertata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni

di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non si hanno osservazioni al riguardo.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di competenza del Collegio Sindacale non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, così come redatto dal Liquidatore e le connesse proposte relative al riporto a nuovo della perdita d'esercizio.

Milano, 14 giugno 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott. Luciano Ciocca)



(Dott.ssa Anna Maria Mantovani)



(Dott. Andrea Maria Longo)

